

Antiriciclaggio

Prima dell'inizio delle attività di verifica, occorre procedere con le verifiche previste dal decreto Antiriciclaggio del 29 dicembre 2007 in modo particolare quelle connesse all'identificazione degli effettivi soci della società cliente (luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, ottenimento di un documento d'identità, professione). Vale la pena allegare alle carte di lavoro un documento da cui si evinca la valutazione che il revisore ha eseguito nell'individuare eventuali anomalie connesse al comportamento del cliente che possano essere un indice di eventuali trasgressione della normativa sull'antiriciclaggio.

Di seguito si allega una brevissima **check list con l'indicazione di alcuni comportamenti da parte del cliente che potrebbero far accendere un "warning" al revisore.**

1. *Il cliente usa documenti identificativi che sembrano essere contraffatti.*
2. *Il cliente fornisce informazioni palesemente inesatte o incomplete, tali da manifestare l'intento di occultare informazioni essenziali, soprattutto se riguardanti i soggetti beneficiari della prestazione.*
3. *Il cliente ripetutamente cambia professionisti in un arco breve di tempo senza che i professionisti siano in grado di trovare una spiegazione adeguata per questo comportamento.*
4. *Il cliente chiede di modificare condizioni e modalità di svolgimento della prestazione quando la configurazione originariamente prospettata implichi forme di identificazione o registrazione oppure supplementi di istruttoria da parte del professionista.*
5. *Il cliente ricorre ai servizi di un prestanome senza plausibili giustificazioni.*
6. *I clienti impiegano disponibilità che non appaiono coerenti con l'attività svolta dagli stessi o comunque non sono in alcun modo giustificate.*
7. *I clienti ricorrono a frequenti operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in imprese, non giustificate dal proprio profilo economico-patrimoniale o dalla propria professione o attività.*
8. *Le imprese clienti, pur detenendo un capitale sociale di importo ridotto, acquisiscono a diverso titolo la disponibilità di beni, anche di lusso, di elevato valore, soprattutto con uso di denaro contante.*
9. *I clienti, in assenza di plausibili giustificazioni, richiedono lo svolgimento di prestazioni relative ad operazioni palesemente non abituali e/o non giustificate rispetto all'esercizio normale della loro professione o attività.*
10. *Le prestazioni professionali richieste riguardano operazioni che coinvolgono controparti insediate in paesi esteri noti come centri off-shore o caratterizzati da regimi privilegiati sotto il profilo fiscale o del segreto bancario ovvero indicati dal Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) come non cooperativi, e che non siano giustificate dall'attività economica del cliente o da altre circostanze.*
11. *Il cliente intende regolare i pagamenti con una somma notevole di denaro in*

contanti.

12. Il cliente intende effettuare operazioni mediante l'impiego di denaro contante o di mezzi di pagamento non appropriati rispetto alla prassi comune ed in considerazione della natura dell'operazione, non giustificate dall'attività svolta o da altre circostanze.
13. Il cliente intende effettuare operazioni a condizioni o valori palesemente diversi da quelli di mercato.
14. Il cliente ricorre sistematicamente a tecniche di frazionamento delle operazioni non giustificate dall'attività svolta o da altre circostanze.
15. Il cliente richiede una consulenza per l'organizzazione di operazioni di finanza strutturata sui mercati internazionali per esigenze legate ad un'attività commerciale con l'estero di dimensioni evidentemente contenute.
16. I clienti ricorrono ripetutamente alla conclusione di contratti a favore di terzo, di contratti per persona da nominare o ad intestazioni fiduciarie, aventi ad oggetto diritti su beni immobili, senza alcuna plausibile motivazione.
17. Il cliente intende comprare un bene immobile con una somma notevole di denaro in contanti.
18. I clienti intendono effettuare frequenti operazioni di acquisizione e cessione di imprese o di aziende, palesemente non giustificate dalla natura dell'attività svolta o dalle caratteristiche economiche del cliente.
19. I clienti intendono costituire ovvero utilizzare una o più società prestanome o comunque interposta, in assenza di plausibili motivazioni.
20. I clienti intendono costituire o acquistare una società avente oggetto sociale di difficile identificazione, senza relazione con quello che sembra essere l'esercizio normale delle attività condotte dal cliente.
21. I professionisti, in ragione delle prestazioni professionali richieste, vengono a conoscenza di modalità di utilizzo di conti o di altri rapporti continuativi da parte del cliente non usuali o non giustificate in ragione della normale attività del cliente o di altre circostanze.
22. Il cliente compie successive operazioni di apertura e chiusura di conti in paesi esteri e di altri rapporti continuativi senza che ciò appaia giustificato alla luce di obiettive esigenze o dall'attività svolta.
23. Il cliente richiede l'apertura di più conti o rapporti in Paesi esteri senza una giustificazione plausibile.
24. Il cliente utilizza conti di soggetti terzi, in particolare di società o enti, per l'impiego o la dissimulazione di disponibilità personali, ovvero utilizza conti personali per l'impiego o la dissimulazione di disponibilità di terzi, in particolare di società o enti.
25. Il cliente utilizza cassette di sicurezza che, in assenza di obiettive ragioni giustificatrici, appare volto ad assicurare l'occultamento delle disponibilità custodite.
26. Il professionista è incaricato di effettuare depositi di denaro, beni o titoli, con istruzione da parte del depositante di impiegarli per fini insoliti o non usuali rispetto alla normale attività del cliente.